

REGOLAMENTO DI ATENEO DEGLI STUDENTI VOLONTARI DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO"

(Emanato con D.R. n. 2143/2021 – Prot. n. 315634 del 15/12/2021)
(Testo coordinato meramente informativo, privo di valenza normativa)

Art. 1 – Stato giuridico degli studenti volontari

Gli studenti volontari prestano attività occasionali e non sono vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative, né da alcun rapporto di lavoro con l'Ateneo.

L'attività degli studenti volontari deve rivestire il carattere della complementarietà occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà per il volontario.

Le modalità e i tempi della prestazione devono essere definiti di comune accordo tra volontario e il Referente amministrativo del Progetto "Polo Universitario Penitenziario". Il volontario potrà interrompere la propria attività in qualsiasi momento comunicandolo preventivamente e con un preavviso minimo, tale da non pregiudicare lo svolgimento delle attività, al Referente amministrativo del Progetto. La collaborazione degli studenti volontari nelle attività dell'Ateneo non può essere sostitutiva di mansioni proprie del personale dipendente né può prevedere l'esercizio di alcun potere, potestà, autorità pubblica.

Art. 2 – Soggetti che possono prestare attività di volontariato presso l'Ateneo nell'ambito del Progetto "Polo Universitario Penitenziario"

Possono essere ammessi a prestare la propria opera di volontariato gli studenti iscritti a corsi di studio di primo ciclo e ciclo unico dal secondo anno in poi e gli studenti iscritti a corsi di studio di secondo e terzo ciclo dell'Università di Bologna.

Art. 3 – Attivazione della procedura di richiesta di volontari

La procedura per ospitare uno o più studenti volontari nell'ambito del Progetto del "Polo Universitario Penitenziario" sarà attivata dall'Area Formazione e Dottorato sulla base del profilo di volontario allegato, in cui sono indicate le principali caratteristiche dell'attività e la sede in cui l'attività verrà svolta.

Il profilo verrà tradotto in un avviso cui verrà data pubblicità con una comunicazione sul portale di Ateneo.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda da parte del volontario

Gli studenti interessati a svolgere attività di volontariato nell'ambito del Progetto "Polo Universitario Penitenziario" devono presentare domanda secondo le modalità indicate nell'avviso di cui al precedente articolo 3. Alla domanda deve essere allegato il curriculum dell'aspirante volontario.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle domande

Le domande pervenute verranno inserite in un elenco di aspiranti volontari. L'Area Formazione e Dottorato valuterà i curriculum degli aspiranti volontari ordinandoli in base alla coerenza con il profilo ricercato secondo quanto specificato nell'avviso di cui al precedente articolo 3. Successivamente l'Area Formazione e Dottorato procederà a chiamate nominative degli studenti volontari secondo l'ordine con cui risulteranno inseriti in elenco invitandoli ad un breve colloquio che integrerà la valutazione del curriculum con le modalità indicate nell'avviso. L'inserimento e la permanenza nell'elenco di disponibilità di cui al successivo art. 6 è condizionata al rilascio dell'autorizzazione all'ingresso in Istituto da parte della Direzione della Casa Circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna. Il Referente amministrativo del Progetto "Polo Universitario Penitenziario" conserva un fascicolo nominativo del volontario contenente tutta la documentazione che lo riguarda.

Art. 6 – Validità degli elenchi di disponibilità

La validità degli elenchi degli aspiranti volontari è di 24 mesi.

Art. 7 – Referente per gli studenti volontari

Il referente degli studenti volontari è il Referente amministrativo del Progetto "Polo Universitario Penitenziario" con cui gli studenti volontari devono coordinarsi per quel che riguarda lo svolgimento delle proprie attività. In particolare, il Referente amministrativo del Progetto deve:

- richiedere alla Direzione della Casa Circondariale ed accertare l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione all'ingresso in Istituto;
- coordinare e indirizzare gli studenti volontari nello svolgimento delle attività;
- vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli studenti volontari operino in modo tale da non ledere i diritti, gli interessi e le prerogative degli utenti e degli altri partecipanti al Progetto, nonché gli interessi, il buon nome, il decoro dell'Amministrazione;
- vigilare che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previsto, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- verificare i risultati delle attività concordate;
- mantenere i collegamenti con gli uffici dell'Amministrazione, curando tra l'altro il controllo e la trasmissione di eventuale documentazione ai fini del rimborso spese;
- verificare la corretta tenuta del fascicolo del volontario.

All'inizio delle attività il Referente amministrativo del Progetto predispone, di comune accordo con ciascuno studente volontario, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

I volontari si atterranno alle disposizioni convenute con il Referente per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.

Art. 8 – Svolgimento delle attività

In considerazione delle competenze particolari e specifiche necessarie per il corretto svolgimento delle attività a cui parteciperanno gli studenti volontari nell'ambito del Progetto "Polo Universitario Penitenziario" l'Amministrazione, in particolare attraverso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", si impegna a fornire occasioni concrete di formazione ed aggiornamento, secondo le modalità stabilite nel progetto di Formazione a sostegno delle attività dei volontari che operano presso il Polo Universitario Penitenziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2019. Gli studenti volontari che intendono contribuire alle attività del "Polo Universitario Penitenziario" saranno tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra.

Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari dovranno impegnarsi affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto.

I volontari si impegneranno a dare tempestiva comunicazione, al responsabile della struttura presso cui prestano la propria opera, delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Il Referente amministrativo del Progetto "Polo Universitario Penitenziario" è tenuto a comunicargli tempestivamente ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività. Gli studenti volontari essendo impegnati in attività che prevedono il contatto con utenti esterni saranno provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di cartellino identificativo che consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza.

Art. 9 – Compensi e rimborsi

L'attività degli studenti volontari è prestata a titolo gratuito.

L'amministrazione, previa verifica della regolarità della documentazione presentata dagli studenti volontari, potrà rimborsare le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di volontariato concordata o per le attività ad essa accessorie (es. spese per fotocopie o per spostamenti tramite mezzi pubblici). Tutte le attività che comportano spese da parte del volontario devono essere espressamente e preventivamente approvate dal referente e dal responsabile della struttura. Per quel che riguarda i rimborsi si rinvia alle regole applicate per i rimborsi delle spese del personale TA.

Art. 10 – Coperture assicurative

Tutti gli studenti che prestano la propria opera per attività di volontariato saranno assicurati, con spesa a carico dell'Area Formazione e Dottorato, contro i rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere, in servizio o in itinere, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni loro affidate.

I volontari svolgeranno la loro attività in conformità con quanto disposto dal T.U.

81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Sarà cura del Referente informare gli studenti volontari sul contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull'utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuali.

Art. 11 – Cessazione dell'attività

L'attività degli studenti volontari può cessare:

- per loro espressa rinuncia;
- qualora, per qualsiasi motivo, venisse meno per l'esigenza di utilizzare il volontario;
- qualora il comportamento del volontario non fosse consono all'attività svolta: in questo caso l'Area Formazione e Dottorato provvede, con comunicazione motivata all'interruzione del rapporto con il volontario;
- per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per lo svolgimento delle attività;
- perdita dello status di studente in seguito a laurea, rinuncia, decadenza.

Gli studenti volontari saranno cancellati dagli elenchi:

- per loro espressa rinuncia;
- per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'iscrizione;
- perdita dello status di studente in seguito a laurea, rinuncia, decadenza.